

Chiaravalle, l'annuncio di Ubi «Presto un bancomat evoluto»

Verrà installato entro metà agosto, servirà per fare versamenti e prelievi

LA REPLICA

CHIARAVALLE «UBI è cresciuta nelle Marche dando sicurezza al risparmio, affidabilità ai clienti e risorse finanziarie alle imprese. Tra le numerose iniziative, UBI sta realizzando importanti progetti di innovazione tecnologica, penso ad esempio alla firma elettronica per le operazioni allo sportello o all'introduzione dei nuovi bancomat evoluti. L'esperienza maturata in altre zone del Paese dove abbiamo posizioni altrettanto consolidate, ci dimostra che i clienti inizialmente titubanti, in breve si adeguano e sono in grado di cogliere in pieno i vantaggi della tecnologia». Ad affermarlo Andrea Prandini, responsabile della direzione territoriale di Ancona di UBI Banca a proposito dei disegni segnalati dai cittadini di Chiaravalle.

I canali alternativi

«Andare in filiale e fare la fila allo sportello per un pagamento, che sia una bolletta o un F24, è ormai comodo solo in apparenza: molte operazioni si possono fare benissimo utilizzando canali alternativi, molto più immediati come per

Il manager territoriale Prandini: «Molte operazioni possibili con canali alternativi»

esempio lo smartphone o l'home banking. Capisco le persone più anziane - continua Prandini - che fanno fatica ad adattarsi alla tecnologia e magari vanno in filiale anche due volte al giorno per le esigenze più disparate, ma a volte anche chi ha dimestichezza con i nuovi mezzi in numerosi altri ambiti, non li utilizza per le operazioni bancarie più comuni». Riprende. «In ogni caso a Chiaravalle verrà installato entro metà agosto un nuovo ban-

comat evoluto, con la possibilità di fare anche i versamenti, oltre ai prelievi, che affiancherà quello già esistente. Inoltre abbiamo già avviato una riorganizzazione del lavoro all'interno della filiale per velocizzare le operazioni e offrire un servizio più efficiente».

«Un'iniziativa - rimarca il responsabile della direzione territoriale di Ancona - da cui ci attendiamo molto è l'introduzione, avvenuta da poco a Chiaravalle, dell'assistente di-

gitale, un professionista dotato di tablet che accoglie i clienti all'ingresso della filiale e li indirizza allo sportello o all'ufficio appropriato al servizio richiesto, ma soprattutto li affianca nell'utilizzo di home banking e bancomat evoluti in maniera da renderli autonomi nella realizzazione delle operazioni più semplici. In sostanza un insegnante digitale dedicato».

Remo Quadri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Approvato il progetto

Una palestra polifunzionale al posto della vecchia piscina

FABRIANO Conversione dell'impianto sportivo di Fabriano che ha ospitato per anni la piscina comunale in palestra polifunzionale. La Giunta Santarelli ha approvato il progetto definitivo. L'obiettivo è partecipare all'avviso pubblico per ottenere il finanziamento dall'Istituto Credito sportivo di circa 660mila euro. Si attende ora il parere del Coni per poter mandare avanti la pratica. L'impianto esistente, situato in prossimità della nuova struttura, nel quartiere campo sportivo, diventerà una palestra polifunzionale per praticare allenamenti singoli e giocare a pallacanestro, pallavolo e calcetto. Per poterlo utilizzare necessita della chiusura della vasca e il rifacimento della zona destinata a spogliatoi atleti e giudici di gara, mentre rimane sostanzialmente inalterata la distribuzione esistente nella zona destinata al pubblico, tranne che per la realizzazione di un bagno per persone diversamente abili negli



spazi ora riservati a bar. Saranno inoltre sostituite tutte le pavimentazioni, i rivestimenti e gli infissi sia interni che esterni. L'impianto sarà completamente ritinteggiato dentro e fuori e verranno realizzati ex novo tutti gli impianti tecnologici necessari (impianto elettrico, impianto di riscaldamento e ventilazione, idrico e sanitario) secondo le normative vigenti. Se l'opera sarà oggetto di finanziamento verrà inserita, mediante aggiornamento, nel Piano delle Opere Pubbliche 2018-2020.

Dall'8 per mille pochi fondi da spendere per il sociale

Giombi (Fabriano Progressista) «Può portare altri 500mila euro»

IL CONTRIBUTO

FABRIANO Il Ministero dell'Interno ha disposto l'assegnazione ai Comuni del 5 per mille relativo all'anno d'imposta 2015. Al Comune di Fabriano è stata assegnata la somma di 7.294,30 euro che verrà destinata ai Servizi sociali. Una cifra relativamente bassa che potrebbe crescere nel tempo con un'adeguata campagna informativa. Il consigliere di Fabriano Progressista, Andrea Giombi, ha depositato una mozione a seguito di uno studio fatto insieme al dottor Nicola Porcarelli e all'avvocato Vincenzo Carella. «La devoluzione del cinque per mille al Comune di Fabriano e ad altri enti cittadini, potrebbe comportare un incremento annuale di circa 500.000 euro. Nella condizione del nostro territorio - spiega Giombi - ogni risorsa può essere fonte di un miglioramento per i servizi sociali».

Dai dati risulta che nel 2014 e nel 2015 solo 4.485 fabrianesi, dei 22.286 dichiaranti redditi soggetti ad Irpef, hanno effettuato la scelta di destinare il loro 5 per mille a favore del Comune e delle associazioni operanti in città per 128.939 euro di contributi che avrebbero potuto aumentare più o meno di cinque volte se la scelta a favore del Comune o degli altri Enti indicati dal decreto legislativo fosse stata fatta da tutti i 22.286 dichiaranti nel 2014. Stessa situazione l'anno successivo, al Comune accreditati 7.294 euro.

m.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un passaggio ai disabili, la Minetti spinge i Progetti del Cuore

Per quattro anni un mezzo in comodato d'uso gratuito. La cantante è testimonial

LA SOLIDARIETÀ

JESI Partono su Jesi i "Progetti del Cuore", per garantire il servizio di trasporto sociale gratuito, ai cittadini diversamente abili. Sul territorio verrà presto fornito un mezzo in comodato d'uso gratuito per una durata di quattro anni, durante i quali il servizio sarà garantito e gestito in maniera integrale: dall'alle-

stimento del mezzo per il trasporto disabili, alla gestione delle spese. A ricevere l'automezzo sarà la Croce Rossa Italiana, che avrà presto a disposizione un Fiat Doblò attrezzato per il trasporto dei cittadini diversamente abili e in stato di necessità.

«Il mezzo di trasporto per disabili sarà utilizzato in quella che definiamo "Area Vasta 2", quindi il comprensorio di Jesi e dintorni - spiega il dottor Francesco Bravi, presidente della Croce Rossa Italiana di Jesi - Il nuovo mezzo di trasporto attrezzato sarà a disposizione delle persone anziane e disabili



Annalisa Minetti

che avranno la necessità di effettuare visite mediche, servizi di fisioterapia, dialisi. Abbiamo trasportato anche bambini, anche se l'utenza che maggiormente si appoggia a questo servizio è formata da anziani e disabili. Vorrei ringraziare per l'opportunità che ci è stata data: questo mezzo è per noi importantissimo e ci permette di soddisfare sempre più esigenze della nostra collettività».

A sostenere il progetto anche Annalisa Minetti, che presenta l'iniziativa nell'ambito dei "Progetti del Cuore": «La mia esperienza personale mi ha

resa particolarmente sensibile a tutte le iniziative con cui si cerca di migliorare la vita dei cittadini diversamente abili, al punto di avermi guidato verso i "Progetti del Cuore" come quello che si sta portando avanti a Jesi: la vocazione di questa iniziativa è di contribuire a risolvere il problema, sempre più stringente per l'Amministrazione pubblica e per le associazioni di volontariato, della destinazione di fondi per l'acquisto di mezzi da trasformare e adibire al trasporto dei cittadini con disabilità o ridotta capacità motoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA